

Programma Life, attive le call 2026 Oltre 600 milioni per ambiente e clima

Pagina a cura di Roberto Lenzi

La Commissione europea ha pubblicato il 21 aprile 2026 i nuovi bandi del programma Life 2026. Il principale strumento Ue dedicato ad ambiente, clima ed energia ha una dotazione complessiva di circa 601,5 milioni di euro per il 2026.

Le call, gestite dall'European climate, infrastructure and environment executive agency (Cinea), si rivolgono a imprese, enti pubblici, università, centri di ricerca e ong, puntando su progetti applicativi vicini al mercato e replicabili a livello europeo.

I sottoprogrammi di particolare interesse per le imprese sono:

Natura e biodiversità;

Economia circolare e qualità della vita;

Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici;

Transizione all'energia pulita.

Economia circolare

Il sottoprogramma dedicato all'Economia circolare e qualità della vita nasce con l'obiettivo di accompagnare in modo concreto la transizione verso un modello di sviluppo più sostenibile, in cui le risorse vengano utilizzate in modo efficiente e gli impatti ambientali siano ridotti al minimo.

Il programma finanzia progetti che intervengono lungo tutto il ciclo delle risorse: dalla riduzione dei rifiuti al loro recupero e riutilizzo, promuovendo un approccio pienamente circolare in cui gli scarti diventano nuove risorse.

Allo stesso tempo può finanziare iniziative che mirano a migliorare la qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo, a contenere l'inquinamento acustico e a ridurre i rischi legati all'uso di sostanze chimiche.

Tra le spese ammissibili rientrano i costi del personale coinvolto; questi possono essere sia dipendenti sia collaboratori con contratti diretti o personale distaccato. Sono agevolabili anche le spese per viaggi e soggiorni. Sono ammessi anche i costi per attrezzature, che possono essere considerati sia per l'intero valore, in presenza

di specifiche condizioni, sia tramite quota di ammortamento, nonché lavori e servizi.

Rientrano inoltre ulteriori voci come materiali di consumo, eventuali contributi a terzi, acquisto di terreni e spese per attività di informazione e divulgazione. Sono ammissibili anche i costi per consulenze e servizi specialistici. Infine, è prevista una quota forfettaria pari al 7% per la copertura dei costi indiretti.

Non c'è un limite di importo per i progetti ma è consigliabile di norma presentare importi compresi tra uno e cinque milioni di euro. L'incentivo copre fino al 60% dei costi ammissibili.

Life info days europei

Nel corso di questa settimana si sono tenuti i Life info days a livello europeo, grazie ai quali l'agenzia europea Cinea ha fornito alcuni utili chiarimenti. È stato evidenziato che ripresentare un progetto non finanziato nella scorsa edizione non garantisce alcun vantaggio.

Le proposte rimaste scoperte negli anni precedenti non beneficiano di priorità e possono ottenere punteggi diversi anche se identiche, poiché cambiano i valutatori e si evolve lo stato dell'arte.

Di conseguenza rispondere alle criticità segnalate nella valutazione precedente è utile, ma non assicura automaticamente un miglioramento del punteggio. I tassi di successo oscillano tra il 10% e il 40% a seconda della call.

L'edizione dello scorso anno

Nell'edizione 2025 si è registrato un aumento significativo delle candidature, a fronte di risorse rimaste sostanzialmente stabili, con un conseguente rafforzamento della competizione.

Il supporto passa tramite i national contact point, in Italia coordinati dal ministero dello Sviluppo Economico (Mase), che affiancano imprese e professionisti nella corretta lettura dei bandi e nella scelta del topic più appropriato, aspetto decisivo ai fini della valutazione.

Life info days Italia

Le scadenze principali per il 2026 sono fissate a settembre 2026 mentre il prossimo appuntamento chiave sono i Life info days Italia 2026, online il 12 e 13 maggio.

Le giornate informative italiane rappresentano un'occasione importante per approfondire il processo di presentazione, valutazione e selezione delle proposte di progetti Life 2026 e gli

aspetti finanziari del Programma europeo per l'ambiente e l'azione per il clima, ricevere suggerimenti concreti su come preparare e presentare una proposta progettuale di elevata qualità, nonché conoscere le tradizionali e ricorrenti azioni di sostegno rivolte a tutti i candidati italiani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA